Dott. Raffaello LAVIOSO
NOTAIO
Via della Repubblica n. 8 - 13900 Biella (BI)
Tel 015.20265 - Fax 015.33350
e-mail: rlavioso@notariato.it

Numero 79.725 di Repertorio

Fascicolo Numero 18.331

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno 25 (venticinque) del mese di giugno alle ore diciotto e trenta.

In Valdilana presso la Biblioteca Civica in Via Marconi n. 56 - Località Trivero (Centro Zegna).

Davanti a me dottor RAFFAELLO LAVIOSO Notaio in Biella iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Biella e Ivrea, è comparso il signor:

- BIASETTI MASSIMO, nato a Trivero il 14 gennaio 1956, residente a Valdilana (BI), Villaggio Residenziale N. 10B.

Comparente della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, dichiarando di intervenire nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione **"CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Trivero"**, con sede in Valdilana Frazione Guala, codice fiscale 83030070029, mi richiede di ricevere il verbale dell'assemblea straordinaria dell'Associazione suddetta, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE del GIORNO

Proposta di:

1) - modifica dello statuto dell'Associazione adeguandolo alle disposizioni del Decreto Legislativo 03 luglio 2017 n. 117, al fine del riconoscimento della Personalità Giuridica e dell'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Assume la presidenza della riunione a' sensi di legge e di statuto il signor BIASETTI MASSIMO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione suddetta il quale,

verifica e dà atto:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata in termini in questo luogo, per le ore 18.30 del giorno 24 giugno 2025 in prima convocazione mediante e-mail e lettera inviata a tutti gli associati e ai membri del Consiglio Direttivo in data 17 giugno 2025 per deliberare sull'ordine del giorno di cui sopra;
- che la suddetta assemblea di prima convocazione é andata deserta;
- che con il medesimo avviso di convocazione di cui sopra è stata regolarmente convocata in questo luogo per questo giorno ed ora, l'assemblea dell'Associazione suddetta in seconda convocazione per deliberare sull'ordine del giorno di cui sopra;
- che sono presenti personalmente e per delega riconosciuta regolare da esso Presidente in atti della società numero 23 (ventitre) associati in regola con il pagamento della quota associativa a norma dell'art. 16) del vigente statuto

REGISTRATO
presso l'Agenzia delle Entrate
Ufficio di Biella

il 09/07/2025

al n° 3999

serie 1T

con €. Esente

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

associativo su n. 730 (settecentotrenta) associati costituenti l'intera compagine dell'Associazione, a' sensi dell'art. 21 C.C., come risulta dal foglio presenze, compilato da esso Presidente e sottoscritto da tutti i presenti, che pure trovasi in atti dell'Associazione, quale documento verrà trascritto insieme al presente verbale nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea dell'Associazione suddetta e in originale previa constatazione e vidimazione del comparente e di me Notaio si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"** omessane la lettura al comparente per dispensa avutane dal medesimo;
- che sono presenti i membri del Consiglio Direttivo in carica signori:
- Masin Maura;
- Orcurto Maria;
- Barberis Organista Luca;
- Barna Roberto;
- Donà Silvano;
- Fiori Pietro;
oltre ad esso Presidente;
- che assistono all'assemblea i Revisori in carica signori:
- Fabbri Oriana;
- Lora Lamia Mario;
- che pertanto la presente assemblea è validamente costituita a norma di legge e dell'articolo 16) del vigente statuto associativo;
- che infine tutti gli intervenuti si sono dichiarati sufficientemente edotti sull'argomento posto all'ordine del giorno.
Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente espone le ragioni che rendono necessario richiedere l'iscrizione al R.U.N.T.S. anche al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica privata dell'Associazione, e quindi procedere alla variazione del vigente testo dello statuto dell'ente specificamente e funzionalmente al fine di adottare tutte le variazioni ed integrazioni disposte dal D. Lgs. 117/2017 (con riferimento alla natura di E.T.S.), provvedendo in particolare a:
- integrare l'articolo 1) con particolare riferimento alla variazione della denominazione in **"Club Alpino Italiano - Sezione di Trivero APS-ETS"**, adottando la locuzione e l'acronimo E.T.S. - A.P.S.;
- variare l'articolo 3) con riguardo alla specifica indicazione circa lo svolgimento di attività di interesse generale in via esclusiva o principale come previsto dall'art. 5 comma 1 del D. Lgs. 117/2017;
- variare gli attuali articoli 14), 15), 16), 17) e 18) riguardanti le convocazioni, le deliberazioni ed i quorum assembleari provvedendo in particolare a precisare che per le deliberazioni aventi ad oggetto lo scioglimento

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sarà necessario il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati;
- variare gli attuali articoli 19), 20), 21) e 22) concernenti il Consiglio Direttivo in conformità al disposto dell'art. 26) del D. Lgs. 117/2017;
- variare l'attuale art. 26) in materia di Organo di Controllo/Revisione Legale dei Conti in conformità al disposto degli articoli 30 e 31 del D. Lgs. 117/2017;
oltre a modifiche di minor rilevanza e/o di carattere formale al testo dei restanti articoli secondo il nuovo testo interamente modificato nel contenuto e nella numerazione degli articoli.
Al termine dell'intervento il Presidente chiede se occorrano ulteriori specifici chiarimenti o se qualche socio intenda intervenire in argomento.
Dopodiché il Presidente invita l'Assemblea ad esprimere il proprio parere a riguardo, e questa dopo opportuna discussione con il voto favorevole di 23 (ventitre) soci su 23 (ventitre) soci presenti
- nessun voto contrario
- nessun astenuto

UNANIME DELIBERA

1) - di variare l'articolo 1) con particolare riferimento alla variazione della denominazione in **"CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Trivero – ETS - natura giuridica APS" con la sigla "CAI – Sezione di Trivero ETS-APS"**, adottando la locuzione e l'acronimo APS - ETS come segue:

"Art. 1 – Denominazione Sede e Durata

È costituita, con sede legale nel comune di VALDILANA l'associazione denominata "CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Trivero – ETS - natura giuridica APS" con la sigla "CAI – Sezione di Trivero ETS-APS".
La sede legale ed operativa potrà essere trasferita nell'ambito dello stesso Comune con delibera del Comitato Direttivo dell'associazione da comunicare agli organi competenti nei termini di legge.
La variazione dell'indirizzo di ubicazione della sede legale oppure operativa nell'ambito dello stesso Comune non comporterà alcuna modifica allo statuto.
Essa è struttura territoriale del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti. È soggetto di diritto privato, dotato di proprio ordinamento che le assicura una autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. Si rapporta al Raggruppamento del Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Piemonte. L'associazione ha durata illimitata. L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre."

2) - di variare l'articolo 3) con riguardo alla specifica indicazione circa lo svolgimento di attività di interesse generale in via esclusiva o principale come previsto

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

dall'art. 5 comma 1 del D. Lgs. 117/2017, come segue:

"Art. 3 - Scopi e attività

L'Associazione ha per scopo di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i. (Codice Terzo Settore), aventi ad oggetto:

1. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
2. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
3. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
4. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali,

a' sensi dell'art. 5 comma 1 lettere f), i), k), e) D. Lgs. 117/2017 avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti, anche tra i propri Soci purché non siano anche volontari, quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità dell'associazione. In ogni caso, il numero di lavoratori dipendenti non potrà essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Per conseguire tali scopi e attività, l'Associazione provvede:

a) alla realizzazione, alla manutenzione, ed alla gestione di rifugi e bivacchi;

b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le sezioni consorelle competenti;

c) alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sci escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;

d) alla indizione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sci escursionistiche,

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
e) alla formazione di soci e non soci, in collaborazione con i titolati e le varie scuole del CAI, per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) e d);
f) alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna;
g) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;
h) alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sci escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;
i) a curare e diffondere sia a mezzo stampa che in forma elettronica notiziari, periodici, annuari e altre pubblicazioni sezionali;
l) a provvedere alla sede dell'associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio.
m) all'organizzazione e alla gestione di palestra di arrampicata indoor per i soci CAI.
Essa potrà, inoltre, esercitare attività accessorie, anche a carattere commerciale, strumentali e funzionali al conseguimento dei propri scopi istituzionali nei limiti consentiti dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e assumere partecipazioni in enti, associazioni di secondo grado e società commerciali.";
3) - di adottare in generale tutte le modifiche risultanti dal nuovo testo statutario, con particolare riguardo ai nuovi articoli 1), 3), 14), 15), 16) 17), 18), 19), 20) 21) e 26), oltre a modifiche di minor rilevanza e/o di carattere formale al testo dei restanti articoli quale risulta dal documento aggiornato e coordinato che il comparente mi consegna e che si allega al presente verbale sotto la lettera **"B"**, omessane la lettura da parte di me Notaio al comparente per dispensa avutane dal medesimo;
4) - di autorizzare il Presidente del Consiglio Direttivo ad apportare al verbale/statuto ogni modifica di carattere meramente formale necessaria od opportuna in quanto originata ad esempio da errori materiali o da ragioni formali, che fosse richiesta dal Comitato Centrale in sede di approvazione del testo statutario nell'adempimento degli obblighi di competenza.
5) - In conformità alla disciplina prevista dall'art. 104 del D. Lgs. 117/2017 l'acronimo E.T.S. (adottato sotto

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

corrispondente condizione sospensiva) sarà utilizzato attraverso la sua indicazione negli atti e nella corrispondenza a' sensi dell'art. 12) D. Lgs. 117/2017, solo a decorrere dall'iscrizione dell'Associazione nel R.U.N.T.S..
In relazione alla disciplina fiscale (capo X D. Lgs. 117/2017) ed in conformità agli articoli 82 e 104 del D. Lgs. 117/2017, le disposizioni contenute nel citato art. 82 del D. Lgs. 117/2017 (imposte indirette) saranno applicabili a seguito dell'iscrizione al R.U.N.T.S.. Viceversa le restanti disposizioni fiscali di cui al capo X del D. Lgs. 117/2017 risulteranno applicabili a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101 comma 10 D. Lgs. 117/2017 (intervenute nel corso di questo esercizio), qualora l'Ente risulti iscritto all'istituendo R.U.N.T.S.. Dal momento dell'iscrizione al R.U.N.T.S. si renderanno applicabili tutte le restanti disposizioni in materia di E.T.S. e conseguentemente (salvo quanto sopra indicato) il regime proprio di tali Enti.

-_-_-_-

Allo scopo di consentire l'iscrizione della predetta Associazione nel competente Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e il conseguimento della Personalità Giuridica il Presidente mi richiede di ricevere in deposito in deposito la relazione di stima predisposta dal Dr. Fabio Rosilio Ojetti esperto iscritto presso il Registro dei Revisori Legali dei Conti, asseverata con giuramento innanzi al Tribunale di Biella in data 20 giugno 2025, attestante la sussistenza del patrimonio minimo (Euro 15.000,00) richiesto per l'iscrizione dell'Associazione nel R.U.N.T.S., quale risulta dal documento che si allega al presente atto sotto la lettera "**C**" per farne parte integrante e sostanziale omessane la lettura per dispensa avutane dal comparente che indica l'esistenza di un patrimonio non inferiore al detto limite pari nella fattispecie ad Euro 52.000,00 (cinquantaduemila virgola zero zero).
Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara quindi sciolta la riunione essendo le ore diciannove e venti.

Richiesto io Notaio ho letto questo atto al comparente che lo dichiara conforme alla propria volontà ed a verità. In gran parte dattiloscritto ed il rimanente manoscritto da persona di mia fiducia e da me su sei mezzi fogli per dodici facciate intere.
Firmato: MASSIMO BIASETTI - Dr. RAFFAELLO LAVIOSO Notaio

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

Allegato "A" ai numeri 79725/8331 di repertorio

FOGLIO PRESENZE

ASSEMBLEA del CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Trivero con sede in Valdilana Fraz. Guala n. 5 codice fiscale 83030070029, di nazionalità italiana, del giorno 25 giugno 2025.
In Valdilana presso la Bibblioteca Civica in Via Marconi, 56 Loc. Trivero

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
ADAMI	FILIPPO		
ADAMI	TIZIANO		
ADAMI	VERONICA		
AIMONE	VITTORIO		
AINA	TIZIANO		
AIOLFI	RAFFAELLA		
ALTARE	DAVIDE		
ANDORNO	ENRICA		
ANGELINO	ANGELO		
ANGELINO	OLINTO		
ANGELINO	STELLA		
ANSELMETTI	STEFANIA		
ANTONELLI ANSELMO	ALESSANDRO		
APRILE RONDA	LAURA		
ARDIZZONE	PAOLO		
ARIONE	LUIGI EMANUELE		
ASTOLFI	SABRINA		
ASTOLFI	UGO		
BAGNARA	BRUNO		
BAGNARA	ELISABETTA		
BAGNARA	GIULIANA		
BALDIN	EMANUELA		
BANFO	ELENA		
BARBERIS	GIOVANNI		
BARBERIS NEGRA	CLEMENTINO		
BARBERIS NEGRA	GIAMPIERO		
BARBERIS NEGRA	GIUSEPPINA		
BARBERIS NEGRA	MANUELA		
BARBERIS NEGRA	NICOLA		
BARBERIS ORGANISTA	FILIPPO		
BARBERIS ORGANISTA	LUCA		
BARBERIS PIOLA	LUCIANO		
BARBERO	LUISANNA		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
BARBERO VIGNOLA	CLAUDIO		
BARBERO VIGNOLA	MATTEO		
BARBIERI	GIUSEPPINA		
BARBIERI	ROBERTA		
BARDUCCHI	FABRIZIO		
BARDUCCHI	SIMONE		
BARGIGGIA	ANTONIO		
BARNA	CATERINA		
BARNA	NICOLO'		
BARNA	ROBERTO		× Barna Roberto
BARNA	STEFANO		
BARONI	ANDREA		
BAU'	GIANNI		
BAZZANO	ANDREA		
BEGO	LIONELLO		
BELLAN	LIVIO		
BELLOCA	NICHOLAS		
BELLON	NENZA		
BELLOTTI	PAOLA		
BELTRAME	CARLA		× Beltrame Carla
BELTRAMO	CRISTINA		
BENETTI	EVA		
BENSO	CESARINA		
BERTANO	CLAUDIO		
BERTIN	LUCIA		
BERTINOTTI	CRISTIANO		
BESUTTI	ENRICO		
BEZZATO	MARCO		
BIANCHETTO	GREGORIO		
BIASETTI	EMANUELE		
BIASETTI	ENRICO		
BIASETTI	MASSIMO		× Massimo Biasetti
BIASIO	ALESSANDRA		
BIDESE	MAURIZIO		
BOCCHIO VEGA	PAOLO		
BODIGLIO	ALBERTO		
BOFFA ROCULO	VALENTINA		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
BOFFA TARLATTA	CINZIA		
BOGGIA	GRAZIELLA		
BOGGIO	ROBERTA		
BOIN	PATRIZIO		
BOLLI	RAIMONDA		
BOLLO	FEDERICO		
BONARDI	LUIGINO		
BONATO	FEDERICO		
BONDA	MARISA		
BONELLO	MASSIMO		
BONELLO	STEFANO		
BONESCHI	CARLO		
BONFANTE	IRENE		
BONINO	ANDREA		
BONINO	ANNA		
BONINO	ELENA		
BONO	SIMONE		
BONOLA	ARIANNA		
BORDOGNI	SUSANNA		
BORRI BRUNETTO	MICHELA		
BORTOLASO	FABRIZIO		
BOTTA	GIANLUCA		
BOVOLENTA	ILEANA		
BOZZALLA	LORENZO		
BOZZALLA	SUSANNA		
BOZZALLA BARAMINO	FILIPPO		
BOZZALLA BONDIO	MASSIMO		
BOZZALLA GROS	FILIPPO		
BOZZALLA GROS	MARTA		
BOZZALLA GROS	MATTEO		
BOZZO	ANDREA		
BOZZO	GIORGIO		
BOZZO	IVANO		
BOZZO	PIERINO		
BOZZO	SANDRA		
BOZZO	STEFANO		
BRANCAGLION	LUCREZIA		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
BRERA MOLINARO	ROSALBA		
BRIGNOLO	IRENE		
BROGLIA FRATIN	CARLOTTA		
BROGLIA FRATIN	EUGENIO		
BROGLIA FRATIN	ROBERTO		
BROGLIATO	LILIANA		
BRUERA	GIANCARLO		
BUSA	ANTONIO		
BUSCHINI	FABRIZIO		
CALDANA	ANDREA		
CAMERLO	MORENA		
CAMILLI	SABRINA		
CAMISOTTI	BARBARA		
CANEPA	ALESSIA		
CANEPA	IVO		
CANEPA	WILMER		
CANOVA	MARIO		
CANTELE	SILVIA		
CANTONO	CLAUDIA		
CANTONO	ENZO		
CANTONO	FULVIO		
CAPECCHI	TIZIANO		
CAPPELLARI	VILMA		
CAPPELLI	MIRIAM		
CARRERA	NICOLA		
CARRERA	ORILIO		
CASALE	ARMANDO		
CASALI	DAMIANO		
CASALINO	LUCA		
CASALINO	SARA		
CASETTO	GRAZIANO		
CASOT	GIOVANNI		
CASSARDO	FRANCESCO		
CASSARDO	LORENZO		
CASTELLI	ETTORE		
CASTELLO	CAROLA		
CASTRO HURTADO	LADY LORENA		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
CASULA	PIERO		
CATTOZZI	DANIELE		
CAVAGNA	GABRIELLA		
CAVASIN	DANILO		
CERIA	ANNA		
CERINO ABDIN	ELENA		
CERINO ABDIN	GIOSUE'		
CERINO ABDIN	GIULIO		
CERINO ABDIN	GREGORIO		
CERRI	EMANUELA		
CERRI	MATTEO		
CERRI	SILVANO		
CHALEAT	PHILIPPE		
CHECCHI	NICOLETTA		
CHIESA	MARTA		
CHINA	DINO		
CHINA	GUENDALINA		
CHIOCCHETTI	CRISTIAN		
CICINO	CARMELA		
CIVRA DANO	DIEGO		
CIVRA DANO	FABIO		
CIVRA DANO	GERARDO		
CIVRA DANO	LEANDRA		
CLERICO MOSINA	LORENZO		
CLERICO MOSINA	NICOLA		
COGO	CLAUDIO		
COGO	ENRICA		
COGO	NICOLETTA		
COLOMBINO	CARLO		
COLPO	CLAUDIA		
COLPO	GIANLUIGI		
COMOGLIO	EMANUELE		
COMUNE	CLAUDIO		
COMUNE	IRENE		
COMUNE	MADDALENA		
COMUNE	STEFANO		
CONTARDO	MARCO		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
CONTARDO	MARZIO		
COPPIANO	CRISTINA		
CORBELLINI	GIAN FRANCO		
CORONA	GIUSEPPE		
CORTESE	ANDREA		
CORTESE	CHIARA		
CORTESE	DIEGO		
CORTESE	FULVIO		
CORTESE	GIAN ANTONIO		
COSENZA	ANGELO		
COSTA	LUCA		
COSTENARO	BATTISTA		
COSTENARO	DAVIDE		
COSTENARO	VALERIA		
CRAPPA	GIANLUCA		
CRAPPA	GIANNI		
CRAPPA	GIULIA		
CRAVEIA	FRANCESCO		
CRAVEIA	WALTER		
CRESPI	CHIARA		
CRESTANI	ANTONIO		
CRESTANI	ELEONORA		
CRESTANI	GIUSEPPE		
CRESTANI	LORIS		
CRESTANI	MASSIMILIANO		
CRESTANI	NADIR		
CRESTANI	PAOLA		
CRESTANI	PIERO		
CRESTANI	THOAI LUCA		
CUSATIS	PIETRO		
DAL DOSSO	FRANCESCO		
DALLA MURA	FULVIO		
DALL'ANGELO	GABRIELLA		
DALL'ARA	PATRIZIA		
D'ANDREA	MARCELLA		
DANIELLI	ANTONELLA		
DEBERNARDI	CARLO		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
DEBERNARDI	VITTORIO		
DE BONA	ROSA		
DE CAROLI	LUCIA		
DELLAVALLE	DANIELA		
DELLAVALLE	RAFFAELLA		
DELPIANO	MARIA LAURA		
DELZOPPO	GRAZIELLA		
DE MAGGIO	ANDREA		
DE PIETRA	FABIO		
DE PRETTO	LORELLA		
DE ROSSI	LAURA		
DONA'	SAMUELE		
DONA'	SILVANO		
DONEGA	BARBARA		
DRAGOMIR	NICOLETTA		
DUOCCIO	ROSELLA		
FABBRI	MATTEO		
FABBRI	ORIANA		
FABBRI	PAOLO		
FACCIN	MICHELANGELO		
FAGNOLA	AGNESE		
FAGNOLA	GIAN MASSIMO		
FAGNOLA	GIAN QUIRICO		
FAGNOLA	RICCARDO		
FALABELLA	FRANCESCO		
FALABELLA	NICOLA		
FALABELLA	NICOLÒ		
FANTIN	ANNA		
FARASIN	ALBERTO		
FASSOLI	ALESSIA		
FAVARO	LORELLA		
FEDERICO	GIOVANNI		
FERLA	GIAMPIERA		
FERRARI	MARTINA		
FERRERO	ALBERTO		
FERRERO	ALBERTO		
FERRI	GIUSEPPE		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
FESTA	MAURO		
FESTA BIANCHET	GIOVANNI		
FESTA ROVERA	GIANNI		
FESTA ROVERA	PRIMINA		
FESTA ROVERA	ROSELLA		
FESTA ROVERA	ZITA		
FILA PIZZO	PIER LUCA		
FILA ROBATTINO	NICOLETTA		
FILEPPO	PAOLA		
FILIPPONE	FRANCA		
FINOTTI	STEFANO		
FINOTTO	PIERPAOLO		
FIORI	ANDREA		
FIORI	PIETRO		
FOGLIA PARRUCIN	ALBINO		
FOGLIA PARRUCIN	ALESSANDRA		
FOGLIA PARRUCIN	FEDERICO		
FOGLIA PARRUCIN	RITA		
FOGLIA TOI	LAURA		
FOGLIA TOI	VIRNA		
FOGLIO	BRUNO		
FOGLIO	FRANCESCA		
FOGLIO STOBBIA	EMANUELA		
FOLETTO	STEFANIA		
FONSO	SIMONA		
FORNARA	ROBERTA		
FORTIS	MARIA ENRICA		
FORZANI	DONATELLA		
FRAMORANDO	ELISA		
FRANDINO	LORENZO		
FRANZAN	FRANCESCA		
FRASSATI	MASSIMO		
FRIGATO	DONATELLA		
FUCHS	CORNELIA		
FURLAN	SIMONE		
GALLO	ALBERTO		
GALLO	ANTENORE		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
GALLO	LORETTA		x Gallo Loretta
GALLO	MARCO		
GALLO	MARIO		
GALLO	SABRINA		
GALLO	SIMONE		
GARBACCIO	BRUNO		
GARBACCIO	CARLO		
GARBACCIO	GIRLEINE		
GARBACCIO	IVANA		
GARBACCIO	MATTIA		
GARBACCIO	PATRIZIA		
GARBACCIO	SIRLENE		
GARBACCIO BOGIN	SERGIO		
GARBACCIO GILI	ALBERTO		
GARBELLA	ANGELA		
GARBELLA	LIDO		
GARBELLA	MARISA		
GARBELLA	NADIA		
GARBELLA	ORAZIO		
GARBELLA	ROSALDA		
GARBIN	ENRICA		
GARELLO	ENRICA		
GARIDDI	GABRIELE		
GARIDDI	LORENZO		
GARIDDI	MARIO		
GARZONE	LORETTA		
GASPERINI	ARIANNA		
GATTESCHI	NICOLETTA		
GATTONI	SILVIA		
GAZZETTA	ALBERTO		
GAZZETTA	VANNI		
GENNARO	NICOLA		
GERBAUDO	CATERINA		
GHELLER	GIOVANNI		
GHELLER	GIUSTINO		
GHIRARDO	GINA		
GIACHETTI	CRISTINA		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
GIANNINI	ANNA		
GIANOLA	BARBARA		
GIARDINO	ARIANNA		
GIARDINO	CARLO		
GIARDINO	ELISA		
GIARDINO	FABIO		
GIARDINO	PIERANGELO		
GIARDINO	PIETRO		
GIARDINO	SIMONA		
GIBELLO FOGLIO	DIEGO		
GIOVINAZZO	SALVATORE		
GIROTTO	PATRIZIA		
GNUDI	RICCARDO		
GODI	GIANMARCO		
GROS JACQUES	MATTEO		
GROSSO	ANNA		
GROSSO	CRISTINA		
GROSSO	EZIO		
GROSSO	FRANCO		
GROSSO	GIANCARLO		
GROSSO	MANUELA		
GROSSO	MARIO		
GROSSO	MAURIZIO		
GROSSO	PIERCARLO		
GROSSO	SANDRO		
GUABELLO	LUCA		
GUARDIA	EZIO		
HUANCAHUARI	GEORGINA		
IACOLINO	MAURO		
LANERI	SALVATORE		
LANZONE	CARLA		
LASCIANDARE	CARLO		
LASCIANDARE	EUGENIO		
LASCIANDARE	GIULIO		
LEDDA	RICCARDO		
LEFEVRE	MAURIZIA		
LEI	ISABELLA		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
LEINATI	ELISABETTA		
LESCA	FABIO		
LESCA	SERGIO		
LESNA	ADRIANO		
LESNA TAMELLINO	FEDERICO		
LESNA TAMELLINO	MAURIZIO		
LONGHINI	PIERO		
LORA APRILE	BRUNO		
LORA APRILE	ELENA		
LORA APRILE	EMANUELE		
LORA APRILE	FEDERICO		
LORA APRILE	LUCIA		
LORA APRILE	PIER ANGELO		
LORA APRILE	SILVIO		
LORA LAMIA	ADRIANA		
LORA LAMIA	ALESSANDRA		
LORA LAMIA	MARIO		X Mario Lora Lamia D.
LORA LAMIA	NICOLÒ		
LORA MORETTO	LORENZO		
LORA MORETTO	MARIO		
LORA PIVANO	DINO STEFANO		
LORA PIVANO	MATTEO		
LORA PIVANO	STEFANO		
LORA TONETTO	GRAZIANO		
LORO	RICCARDO		
LORO PIANA	ALDO		
LORO PIANA	ALESSANDRA		
LORO PIANA	ANDREA		
LORO PIANA	EDOARDO		
LORO PIANA	MASSIMO		
LORO PIANA	PAOLO		
LORO PIANA	PAOLO		
LORO PILONE	PIETRO		
MAGGIA	FILIPPO		
MAGNANI	LUCA		
MAIOLA	ALBERTO		
MAIOLA	ALESSANDRO		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
MAIOLA	SIMEONE		
MALPANGOTTI	IVANO		
MANGOLDI	CRISTIAN		
MANTEGNA	MASSIMO		
MANTELLO	VITTORINA		
MARANGON	AURORA		
MARCATO	CLAUDIO		
MARCHIORI	DANIELE		
MARCHIORO	GIANSILVIO		
MARCHIORO	VITTORINO		
MARCOLIN	ATTILIO		
MARCOLIN	ENRICO		
MARCOLIN	SILVIA		
MARCONI	LOREDANA		
MAREGA	LORELLA		
MARSOTTO	CLAUDIO		
MARSOTTO	SAM		
MASIN	MAURA	>	
MASSA	PAOLO		
MATTEAZZI	PAOLA		
MATTII	BARBARA		
MATTIUZ	DANIELA		
MAZZON	LUCIANO		
MAZZON	RICCARDO		
MEDINA	KATIUSCIA		
MELIS	SARA		
MELLO GRAND	ELISABETTA		
MELLO GRAND	EMANUELE		
MELLO GRAND	GIANLUCA		
MELLO GRAND	MAURIZIA		
MERLO	BIANCA		
MERLO	STEFANO		
MERRINA	ISABELLA		
MERSI	ENZO		
MIARI	GIACOMO		
MIARI	MATTEO		
MICELI	ITALINA		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
MILAN	ROBERTO		
MILANI	MARIA CLAUDIA		
MILESI	GAETANO		
MINO	ERMANNO		
MINO	MASSIMO		
MINOZZO	AMEDEO		
MINOZZO	RAFFAELLA		
MIOLA	ANDREA		
MIOLA	VALTER		
MOGGIO	ELENA		
MOLINO	RENZA		
MOLON	CARLO		
MOMBELLO	LUCA		
MOMBELLO	MATTIA		
MONARI	PIERO		
MONATERI	ENRICA		
MONTIBELLI	MAURO		
MORELLI	ELENA		
MORESCO	UMBERTO		
MORICHINI	ANDREA		
MORICHINI	CARLO		
MORICHINI	MARCO		
MORICHINI	MARINA		
MOSCA	ALBERTO		
MOSCA	CLAUDIO		
MOSCA	FABRIZIO		
MOSCA	FRANCESCA		
MOSCA RIATEL	CORRADO		
MOSCATELLI	NICOLETTA		
MOTTA	GIULIA		
MOTTO	PIETRO		
NALDI	MARCO		
NATALINI	SIMONE		
NEVOLO	RENZO		
NICOLA	CHIARA		
NICOLA	FRANCESCA		
NICOLA	GIULIO		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
NICOLA	MARCO		
NONIS	ROBERTO		
OJETTI	ANDREA		
OLIVA	REBECCA		
ORBASSANO	ADRIANO		
ORBASSANO	GUIDO		
ORBASSANO	LUCA		
ORCURTO	LAURA		
ORCURTO	MARIA		Maria Orcurt
ORCURTO	SANDRO		
ORCURTO	SILVIA		
ORLEONI	GERARDO		
ORLEONI	LUCA		
ORTONE	ELENA		
OTTONE	ALESSANDRO		
OTTONE	MASSIMILIANO		
OTTONE	ROSVALDO		
PALUELLO	DANILA		
PALUELLO	ERMANNO		
PANELLI	CORRADO		
PANIZZA	GIULANA		
PANIZZONE	VIVIANA		
PAPA	MANUELA		
PARISE	FLORINDO		
PARONETTO	SILVAN		
PASCHETTO	GIUSEPPE		
PASSAROTTO	FULVIO		
PASSAROTTO	TIZIANO		
PASSUELLO	DANIELA		
PASSUELLO	ENRICO		
PASSUELLO	GIANPAOLO		
PASSUELLO	GIOVANNI		
PASSUELLO	LUCA		
PASTORE	MARCO		
PATUZZI	MARIA LUISA		
PAVESE	FEDERICO		
PEANO	EMILY		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
PEANO	LEO		
PELLA	CARLOTTA		
PELLA	GIOVANNI		
PELLA	PIER MARCO		
PELLANDA	GABRIELE		
PELLISSIER	PAOLO		
PERA	CINZIA		
PERINI	GIOVANNI		
PIANEZZA	ALESSIA		
PIANEZZA	FABRIZIO		
PICCOLO	ALESSANDRO		
PICHETTO	MAURIZIO		
PIGATO	LILIANA		
PIGATO	ROBERTO		
PILETTA MASSARO	ALAN		
PILETTA MASSARO	MAURO		
PIROVANO	FABIO STEFANO		
PIZZATO	ANDREA		
POLI	DAVIDE		
POLIDORI	NICOLÒ		
PORTA	LORENZO		
POZZA	ERIK		
POZZA	SERGIO		
POZZO	GIANNI		
PRATO	ORNELLA		
PREDERIGO	RICCARDO		
PREDERIGO	ROBERTO		
PREGNOLATO	ROBERTO		
PREMOLI	GIULIANO		
PRESA	ERALDO		
PRESA	LISA		
PRESA	LUCA		
PRINA CERAI	MARCO		
PRINA ESATTOR	GREGORIO		
PRINA ESATTOR	LUDOVICO		
PRINA MELLO	PIERGIORGIO		
PRINA MELLO	VITO		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
PROTTO	GILBERTO		
PULZATO	ARIANNA		
QUAGLIA	MANUELA		
RACO	GIULIA		
RAMELLA	MONICA		
RAMELLA	PAOLO		
RANOTTO	FABRIZIO		
RAVETTO	UMBERTO		
REDA	TIZIANA		
REGIS	MARINELLA		
REGIS	MILANO ROSANNA		
REGIS	TIZIANO		
REGIS MILANO	GIANNI		
REGIS MILANO	M.GRAZIA		
REYMONDET FOCHIRA	VALTER		
RIBOTTA	MARCO		
RIELLO	ADRIANA		
RIGODANZO	ENRICO		
RIMBOTTI	FERDINANDO		
RIMOLDI	VALENTINA		
RINOLDI	GIACOMO		
RINOLDI	RENATO		
RISCHAR	VILMER		
RIVA	ALBERTO		
RODIGHIERO	ELISABETTA		
RODRIGUEZ	MANUEL		
RODRIGUEZ	TOMMASO		
ROMA	STEFANO		
ROMANO	ANTONELLA		
RONDI	PAOLO		
RONDI	SIMONETTA		
RONDINA	GIAN PIERO		
RONZANI	ALESSANDRO		
RONZANI	ALICE		
RONZANI	ANDREA		
RONZANI	ANNAMARIA		
RONZANI	LUCIANA		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
RONZANI	PAOLO		
RONZANI	ROSSANO		
RONZANI	SEBASTIANO		
ROSAZZA	ANNA		
ROSIN	FRANCO		
ROSSETTI	STEFANO		
ROSSETTO	ANNA		
ROSSI	NICOLA		
ROSSI	SILVIO		
ROTA	OTELLO		
ROVELLI	GIANLUIGI		
RUBINO	GIUSEPPE		
RUZZON	GIAN CARLO		
SACCAGNO	ALESSANDRA		
SAGGINI	MICHELE		
SARASSO	PIER GIORGIO		
SARDU	GIANCARLO		
SAUDA	ANNA		
SAVOIA	SONIA		
SCAGLIA	ADRIANO		
SCAGLIA	ALESSANDRO		
SCAGLIA	ANDREA		
SCAGLIA	ANNALISA		
SCAGLIA	ARIANNA		
SCAGLIA	EDOARDO		
SCAGLIA RAT	PAOLO		
SCHIAVINATO	GUALTIERO		
SCOLARO	MARIA GRAZIA		
SCOMPARIN	CRISTINA		
SCOMPARIN	LUCA		
SEGUINI	ROBERTA		
SEIRA	GABRIELE		
SELLA	RUGGERO		
SELLONE	ROBERTO		
SENTA	MARCO		
SINIGAGLIA	NERINA		
SMANIOTTO	MAURILIA		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
SOLA	EDOARDO		
SOLA	MIRELLA		
SPEZIA	ANTONELLA		
SPEZIA	ROBERTO		
STASIA	LUCA		
STELLINO	STEFANIA		
STROBINO	PIERO		
STROBINO	RICCARDO		
STROBINO	TIZIANA		
STRONA	PAOLA		
STRONA	STEFANO		
TABOZZI	ARMANDO		
TABOZZI	ELENA		
TABOZZI	GIOVANNI		
TAGLIANI	DAVIDE		
TAGLIANI	GIORGIA		
TALLIA	ALBERTO		
TALLIA	BENEDETTA		
TALLIA	CATERINA		
TALLIA	GIOVANNI		
TALPO	STEFANO		
TAVERNA	BIANCA		
TERRAGNOLO	ELEONORA		
TESCARI	GIORGIO		
TESCARI	MARCO		
TESCARI	NICOLO'		
TESCARI	RAFFAELE		
TINELLO	ERMANNO		
TOFFANELLO	ANNALISA		
TONELLA	FABRIZIO		
TONELLA	LUCA		
TONSO	ANNA		
TORELLO VIERA	ALESSIA		
TORELLO VIERA	CARLO		× Carlo Torello Viera
TORELLO VIERA	ENZO		× Enzo Torello Viera
TORELLO VIERA	ILARIA		
TORELLO VIERA	MARIO		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
TORELLO VIERA	RENATA		
TORELLO VIERA	ROBERTA		
TORELLO VIERA	UMBERTO		
TORNERI	MARIO		
TORNERI	MICHELE		
TOSETTO	MANUEL		
TRABALDO	ELENA		
TRABALDO	GIOVANNI		
TRABALDO	STEFANO		
TRABALDO PALETTA	RENZO		
TRABALDO TOGNA	LUIGINO		
TRINCHIERI	LOREDANA		
TROMBONI	BEATRICE		
TRONCONE	MARCO		
UBERTALLI QUINZINO	ANGELO		
USAI	STEFANO		
VACCARI	ELEONORA		
VALLE	UMBERTO		
VALMACCO	GIULIA		
VAUDANO	ANDREA		
VAUDANO	ANTONELLA		
VAUDANO	ELISA		
VAUDANO	GUALTIERO		
VAUDANO	LORENA		
VAUDANO	MATTEO		
VAUDANO	STEFANO		
VELLAR	GIAMPIERO		
VELLAR	JACOPO		
VELLAR	LETIZIA		
VENTURIN	CAROLINA		
VERCELLOTTI	MARIO		
VERGNAGHI	MONICA		
VESIPA	LUIGI		
VESIPA	MICHELE		
VESIPA	RICCARDO		
VETTIN	BIANCA		
VIALARDI	FRANCA		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

SOCIO		DELEGATO	FIRMA
VIGNAZIA	ELISA		
VIGNAZIA	ERMENEGILDO		
VIRGULTO	ROBERTA		
VITTONI	GLORIA		
VIVOLI	MICHELA		
XAUSA	SIMONE		
ZACCHERO	ENZO		
ZACCHETTI	CLAUDIA		
ZACCHETTI	LAURA		
ZAGO	NICOLETTA		
ZAMARCHI	GIOVANNI		
ZAMPESE	ADRIANO		
ZAMPIERI	ERIKA		
ZAMPIERI	MAURIZIO		
ZANELLA	GUIDO		
ZANONE	ANDREA		
ZAPPA	LUIGI		
ZEGNA	PAOLO		
ZELMI	SIMONE		
ZILIANI	ANNACHIARA		
ZILIANI	ESTER		
ZILIANI	FRANCESCO		
ZILIANI	GIANCARLO		
ZOCCOLA	NICOLA		
ZOCCOLO	ENRICO		
ZOCCOLO	MATTEO		
ZONCO	ENRICA		
ZORZAN	ANDREA		
ZORZAN	GIUSEPPE		
ZUCCONE	RENZO		
ZUMELLA	LUCA		

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

ALLEGATO "B" AL N. 79.725/18.331 DI REPERTORIO

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Art. 1 – Denominazione Sede e Durata

È costituita, con sede legale nel comune di VALDILANA l'associazione denominata "CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Trivero – ETS - natura giuridica APS" con la sigla "CAI – Sezione di Trivero ETS-APS".

La sede legale ed operativa potrà essere trasferita nell'ambito dello stesso Comune con delibera del Comitato Direttivo dell'associazione da comunicare agli organi competenti nei termini di legge.

La variazione dell'indirizzo di ubicazione della sede legale oppure operativa nell'ambito dello stesso Comune non comporterà alcuna modifica allo statuto.

Essa è struttura territoriale del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti. È soggetto di diritto privato, dotato di proprio ordinamento che le assicura una autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. Si rapporta al Raggruppamento del Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Piemonte. L'associazione ha durata illimitata. L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Art. 2 - Natura

L'Associazione non ha scopo di lucro, è indipendente, apartitica, aconfessionale ed improntata a principi di democraticità e uniforma il proprio ordinamento allo Statuto ed al Regolamento Generale del Club Alpino Italiano. Essa opera in forma di azione prevalentemente volontaria.

SCOPI E ATTIVITÀ

Art. 3 - Scopi e attività

L'Associazione ha per scopo di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i. (Codice Terzo Settore), aventi ad oggetto:

1. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
2. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
3. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

4. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, a' sensi dell'art. 5 comma 1 lettere f), i), k), e) D. Lgs. 117/2017 avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti, anche tra i propri Soci purché non siano anche volontari, quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità dell'associazione. In ogni caso, il numero di lavoratori dipendenti non potrà essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Per conseguire tali scopi e attività, l'Associazione provvede:

a) alla realizzazione, alla manutenzione, ed alla gestione di rifugi e bivacchi;

b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le sezioni consorelle competenti;

c) alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sci escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;

d) alla indizione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sci escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;

e) alla formazione di soci e non soci, in collaborazione con i titolati e le varie scuole del CAI, per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) e d);

f) alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna;

g) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;

h) alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sci escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;

i) a curare e diffondere sia a mezzo stampa che in forma elettronica notiziari, periodici, annuari e altre

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

pubblicazioni sezionali;
l) a provvedere alla sede dell'associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio.
m) all'organizzazione e alla gestione di palestra di arrampicata indoor per i soci CAI.
Essa potrà, inoltre, esercitare attività accessorie, anche a carattere commerciale, strumentali e funzionali al conseguimento dei propri scopi istituzionali **nei limiti consentiti dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017** e assumere partecipazioni in enti, associazioni di secondo grado e società commerciali.

Art. 4 – Locali sede

Nei locali della sede non possono svolgersi attività che contrastino con le attività istituzionali. Essi non possono essere utilizzati, neppure temporaneamente, da terzi, se non previo consenso del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, del Presidente.

TITOLO II
SOCI

Art. 5 - Soci

Sono previste unicamente le categorie di Soci contemplate dallo Statuto del Club Alpino Italiano.
Partecipano alla attività della Sezione con gli stessi diritti dei Soci ordinari i Soci CAI appartenenti alle Sezioni nazionali che versano la quota associativa sezionale fissata dall'Assemblea.
Il Socio della Sezione (persona fisica) che abbia acquisito particolari meriti alpinistici o benemerenze nell'attività Sociale può essere iscritto, anche alla memoria, in un albo d'onore della Sezione stessa.
Chi chiede l'iscrizione a socio familiare, deve indicare il nominativo del socio ordinario della stessa sezione con il quale convive
I soci devono mantenere un comportamento ispirato ad una corretta e civile convivenza. i soci, nello svolgimento dell'attività sociale, devono valutare che le loro capacità siano all'altezza dell'impegno e delle difficoltà prevedibili, gestendo ed attenuando i relativi rischi ed accettando quelli residui.

Art. 6 - Ammissione

Chiunque intenda aderire al Club Alpino Italiano deve presentare domanda al Consiglio Direttivo della Sezione, completa dei propri dati anagrafici e dell'autorizzazione al trattamento dei dati, su apposito modulo, anche on line. Se minore di età la domanda deve essere firmata anche da chi esercita la potestà.
La domanda presentata nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno successivo.
Sia in sede di ammissione all'Associazione sia nel corso della vita associativa, non è ammessa alcuna discriminazione

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

di genere, etnica, di ordine politico, religioso, economico e sociale.

Art. 7 - Quota associativa

Il Socio è tenuto a corrispondere alla Sezione:

a) la quota di ammissione, comprensiva del costo della tessera, del distintivo sociale, delle copie dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e di quello sezionale, che gli vengono consegnati all'atto dell'iscrizione in formato cartaceo oppure elettronico;

b) la quota associativa annuale;

c) il contributo ordinario annuale per le pubblicazioni sociali e per le coperture assicurative;

d) eventuali contributi straordinari destinati a fini istituzionali.

Le somme di cui alle lett. b), c), d) del comma precedente devono essere versate entro il 31 marzo di ogni anno. Il Socio non in regola con i versamenti non potrà partecipare alla vita sezionale, né usufruire dei servizi sociali, né ricevere le pubblicazioni. Il Socio é considerato moroso se non rinnova la propria adesione versando la quota associativa annuale entro il 31 marzo di ciascun anno sociale e perde immediatamente tutti i diritti spettanti ai soci; la morosità emerge automaticamente dai sistemi informatici in dotazione alla Sede legale dell'Ente. Non si può riacquistare la qualifica di Socio, mantenendo l'anzianità di adesione, se non previo pagamento delle quote associative annuali arretrate alla Sezione alla quale si è iscritti.

Art. 8 - Partecipazione all'attività associativa

La partecipazione all'attività associativa si estende a tutta la durata del rapporto sociale. Non sono ammesse iniziative dei Soci in nome della Sezione del CAI, se non da questa autorizzate. Non sono ammesse altresì iniziative o attività dei Soci in concorrenza o in contrasto con quelle ufficiali programmate dalla Sezione o dal CAI. Le prestazioni fornite dai Soci sono volontarie e gratuite.

Art. 9 – Dimissioni

Il Socio può dimettersi dal Club Alpino Italiano in qualsiasi momento; le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo della Sezione, sono irrevocabili ed hanno effetto immediato, senza restituzione dei ratei della quota sociale versata.

Il Socio è libero di iscriversi presso una qualsiasi Sezione.

Il trasferimento da una Sezione ad un'altra, da effettuarsi contestualmente al rinnovo dell'adesione annuale, avviene tramite il sistema informatico in dotazione alla Sede legale dell'Ente ed ha effetto dalla data della notifica alla Sezione di provenienza.

Art. 10 - Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio si perde: per dimissioni, morosità, provvedimento disciplinare, per morte del Socio o estinzione

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

della persona giuridica che abbia conseguito l'iscrizione come Socio benemerito.

Art. 11 – Sanzioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del Socio che tenga un contegno non conforme ai principi informatori del Club Alpino Italiano ed alle regole della corretta ed educata convivenza, i provvedimenti previsti dal Regolamento disciplinare.

La competenza per l'irrogazione della sanzione della radiazione è posta in capo al Consiglio Direttivo sezionale. Il provvedimento di radiazione adottato dal Consiglio Direttivo sarà obbligatoriamente comunicato al CDC, che provvede alla eventuale ratifica previa convocazione e ascolto delle parti. Nel caso non ritenga di confermare il provvedimento, il CDC restituisce il procedimento al Consiglio Direttivo della Sezione per l'eventuale applicazione di una sanzione meno afflittiva.

Art. 12 – Ricorsi

In conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti dal Regolamento disciplinare, contro i provvedimenti disciplinari il Socio può presentare ricorso al Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri competente per territorio, quale organo giudicante di primo grado. Il Socio ed il Consiglio Direttivo della Sezione possono presentare ricorso avverso le decisioni di primo grado avanti il Collegio Nazionale dei Probiviri del Club Alpino Italiano.

TITOLO III
SEZIONI

Art. 13 - Organi della Sezione

Sono organi della Sezione almeno i seguenti:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti, l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 14 – Assemblea

L'Assemblea dei Soci e l'organo sovrano della Sezione; essa è costituita da tutti i Soci ordinari e familiari; le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti.

L'Assemblea:

- adotta lo statuto ed i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- elegge il Presidente sezionale;
- elegge il Consiglio direttivo, il Collegio dei Probiviri ed i delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano nel numero assegnato, scelti tra i Soci maggiorenni ordinari e familiari della Sezione, con le modalità stabilite

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

dal presente statuto, escluso il voto per corrispondenza;
- elegge il Collegio dei Revisori dei conti, l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.
- delibera le quote associative ed i contributi a carico dei Soci, per la parte destinata alla Sezione ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati;
- approva l'operato del Consiglio Direttivo, i bilanci d'esercizio e la relazione del Presidente;
- delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli reali sugli stessi;
- delibera sulla fusione o scissione della sezione, sullo scioglimento e conseguente devoluzione del patrimonio;
- delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto sezionale in unica lettura;
- delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi.
- delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o da almeno 30 Soci, aventi diritto al voto.

Art. 15 – Convocazione

L'Assemblea ordinaria dei Soci si svolge almeno una volta all'anno entro il termine perentorio del 31 marzo per l'approvazione dei bilanci e la nomina delle cariche sociali.
L'assemblea straordinaria può essere convocata ogni volta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o quando ne sia inoltrata richiesta da parte del CDC, del CDR, del Collegio dei revisori dei Conti della Sezione o dell'Organo di controllo, ricorrendo le condizioni ed i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, oppure da almeno 30 Soci maggiorenni della Sezione.
L'assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata mediante affissione dell'avviso in sezione 15 giorni prima della data stabilita, e con avviso ai soci a mezzo posta o in forma elettronica, almeno 10 giorni prima della data.
E' ammessa la possibilità che le riunioni assembleari si tengano nel rispetto del metodo collegiale anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione a condizione:
1) - che sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare con tutti i mezzi ritenuti necessari od opportuni l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati;
2) - che sia consentito al Presidente ed a tutti gli altri soggetti partecipanti alla riunione, ivi compresi amministratori ed eventualmente sindaci, se nominati, di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;
3) - che tutti i partecipanti possano seguire e partecipare

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

alla discussione in tempo reale e facendo verbalizzare i propri interventi;
4) - che nell'avviso di convocazione l'Organo Amministrativo possa indicare che l'assemblea si terrà anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione e comunque possa indicare le modalità di collegamento con facoltà di fornire le specifiche tecniche (piattaforma telematica, eventuali credenziali, link ecc.) anche in momenti successivi;
5) - che in difetto di uno o più dei presupposti di cui sopra il Presidente possa dichiarare non regolarmente costituita la riunione assembleare.
Verificandosi tali requisiti, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il soggetto verbalizzante, onde consentire la regolare stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Art. 16 – Partecipazione

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Soci ordinari e familiari in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea; i minori di età possono assistere all'Assemblea
I soci minorenni esercitano il diritto di voto tramite chi esercita la responsabilità genitoriale. L'elettorato passivo e il diritto di assumere incarichi nel Club Alpino Italiano compete ai soli soci maggiorenni.
Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato può rappresentare sino ad un massimo di tre Soci qualora la Sezione abbia un numero di Soci inferiore a cinquecento e di cinque Soci qualora la Sezione abbia un numero di Soci non inferiore a cinquecento.
Per la validità delle sedute eÌ necessaria la presenza, di persona o per delega, di almeno metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno un giorno dopo la prima convocazione, l'Assemblea eÌ validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. E' escluso il voto per corrispondenza.

Art. 17 - Presidente e Segretario dell'Assemblea

L'Assemblea nomina un Presidente, un Segretario e tre Scrutatori; spetta alla Commissione verifica poteri, nominata dal Consiglio Direttivo, verificare la regolarità delle deleghe ed in generale il diritto di partecipare all'Assemblea.

Art. 18 – Deliberazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti mediante votazioni per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto, secondo la modalità decisa dalla maggioranza dei Soci presenti aventi diritto al voto.

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

Le cariche sociali elettive e gli incarichi sono a titolo gratuito, fatte salve specifiche previsioni normative.
Per la designazione e per l'elezione alle cariche sociali il voto è libero, in quanto l'elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi Socio eleggibile, anche se non indicato ufficialmente come candidato alla carica. La designazione va espressa su scheda segreta: è escluso pertanto dal procedimento di designazione o di elezione ogni altro tipo di votazione, inclusa quella per acclamazione. A parità di voti è eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione al CAI. Sono esclusi dal computo i voti di astensione. Nessun Socio può trovarsi eletto contemporaneamente a più di una carica sociale.
Le deliberazioni concernenti l'acquisto, l'alienazione o la costituzione di vincoli reali su immobili devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei Soci presenti aventi diritto al voto; tali deliberazioni non acquistano efficacia se non dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo, qualora relative ad acquisto, alienazione o costituzione di vincoli reali su rifugi e opere alpine nei confronti di terzi.
La deliberazione di scioglimento della Sezione deve essere approvata con la maggioranza di tre quarti dei Soci aventi diritto al voto. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono rese pubbliche mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 19 – Composizione e funzioni

Il Consiglio Direttivo eÌ l'organo di gestione della Sezione e si compone di numero non inferiore a 11 e non superiore a 15 componenti compreso il Presidente, eletti dall'Assemblea dei Soci. Il Consiglio Direttivo assolve almeno le seguenti specifiche funzioni:
- convoca l'Assemblea dei Soci;
- propone all'Assemblea dei Soci i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- nomina la Commissione verifica poteri di cui all'art. 17;
- redige, collaziona e riordina le modifiche dello statuto della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- adotta gli atti ed i provvedimenti secondo le direttive impartite dall'Assemblea dei Soci per cui eÌ responsabile in via esclusiva dell'amministrazione, della gestione e dei relativi risultati;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali rispetto a quelle generali
- cura la redazione dei bilanci di esercizio della Sezione;
- delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni, Gruppi e Scuole e ne coordina l'attività;
- delibera la costituzione di nuove sottosezioni con le

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

modalità previste dal presente statuto;
- delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci;
- delibera sull'accettazione di donazioni di non modico valore e in caso di legati. Qualora la sezione venga istituita erede, l'eventuale accettazione deve avvenire con beneficio di inventario;
- cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e del presente statuto sezionale;

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti il Vice Presidente; nomina inoltre il Tesoriere ed il Segretario, che possono essere scelti anche fra i Soci non facenti parte del Consiglio Direttivo e che, in questo caso specifico, non hanno diritto di voto.

L'Associazione provvede a dotarsi delle scritture e dei libri sociali obbligatori.

Gli associati hanno diritto di esaminare presso la sede sociale, previa richiesta al presidente, dandone un preavviso di almeno quindici giorni:

Il verbale delle assemblee in forma integrale;

Un estratto dei verbali del consiglio nel quale siano informati sulle decisioni prese.

Art. 20 – Durata e scioglimento

Gli eletti, escluso il presedente, durano in carica tre anni e sono rieleggibili fino ad un massimo di due mandati consecutivi.

Il Presidente può essere rieletto al massimo per un mandato consecutivo.

Il Consiglio Direttivo dichiara decaduti dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti a n. 3 riunioni consecutive. Al consigliere venuto a mancare per qualsiasi motivo subentra il primo dei non eletti, con la stessa anzianità del sostituito.

Qualora vengano a mancare la metà dei componenti originari si deve convocare l'assemblea per la elezione dei mancanti entro il termine di trenta giorni. I nuovi eletti assumono l'anzianità dei sostituiti. In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei conti ovvero l'Organo di controllo ricorrendo le condizioni ed i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, entro quindici giorni, convoca l'Assemblea dei Soci da tenersi nei successivi trenta giorni dalla convocazione per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 21 - Convocazione

Alle riunioni del Consiglio Direttivo il Presidente può invitare i Delegati all'Assemblea Generale del CAI ed i Soci che fanno parte degli Organi Centrali del CAI. Il Presidente può altresì invitare alle riunioni, con il consenso del Consiglio Direttivo, anche persone estranee, qualora lo ritenga utile o necessario.

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

Art. 22 – Modalità di convocazione

Il Consiglio Direttivo eÌ convocato dal Presidente, o dal consigliere anziano o da chi ne fa le veci, o a richiesta di un terzo dei consiglieri almeno una volta ogni tre mesi mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora della convocazione, ed inviato almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza. Le riunioni del Consiglio Direttivo, per essere valide, devono essere presiedute dal Presidente o, in caso di sua mancanza od impedimento, dal Vice Presidente, o in mancanza di entrambi dal consigliere con più anzianità di iscrizione al CAI.

All'insorgere di eventuale conflitto di interessi su una particolare operazione della Sezione che riguardi il componente del Consiglio direttivo, il suo coniuge o il convivente, i suoi parenti entro il secondo grado, lo stesso componente non può partecipare alla discussione nè alle deliberazioni relative, nè può assumere in materia incarichi di controllo o di ispezione.

I verbali delle sedute sono redatti dal Segretario o da un consigliere all'uopo designato, approvati nella seduta successiva e sottoscritti dal Presidente e dal verbalizzante.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio Direttivo si tengano mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi tali requisiti, il Consiglio Direttivo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il soggetto verbalizzante onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale sul relativo libro sociale.

PRESIDENTE

Art. 23 – Compiti e nomina del Presidente

Il Presidente della Sezione è il legale rappresentante della stessa; ha poteri di rappresentanza che può delegare con il consenso del Consiglio Direttivo; ha la firma sociale; assolve almeno le seguenti funzioni specifiche:

- sottoscrive la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo
- presenta all'Assemblea dei Soci la relazione annuale, accompagnata dal conto economico dell'esercizio e dallo stato patrimoniale della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- in caso di urgenza, adotta i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo, che dovranno essere ratificati dallo stesso Consiglio nella prima seduta utile.

Il candidato alla carica di Presidente della Sezione al momento della elezione deve aver maturato un'anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a tre anni sociali

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

completi.

Il Presidente è nominato dall'Assemblea dei Soci. **Qualora la Sezione abbia un numero di Soci non inferiore a cinquecento, il Consiglio Direttivo può eleggere il Presidente sezionale.**

TESORIERE E SEGRETARIO

Art. 24 – Compiti del Tesoriere

Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi della Sezione; ne tiene la contabilità, conservandone ordinatamente la documentazione; firma i mandati di pagamento unitamente al Presidente.

Art. 25 – Compiti del Segretario

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, dà attuazione alle delibere di questo organo e sovrintende ai servizi amministrativi della Sezione.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO

Art. 26 – Composizione e durata

Fino a che non sussistano i presupposti per la nomina obbligatoria dell'Organo di Controllo a norma dell'art. 30 comma 2 del D. Lgs. 117/2017 l'organo di controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Sezione è costituito dal Collegio dei Revisori dei Conti è costituito dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Esso è formato da almeno tre componenti, Soci ordinari e familiari con anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a due anni sociali completi che durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge il presidente tra i propri componenti effettivi, che ha il compito di convocare e presiedere le sedute del collegio: i componenti del Collegio intervengono alle riunioni del Consiglio Direttivo sezionale, senza diritto di voto ed assistono alle sedute dell'Assemblea dei Soci.

È compito dei Revisori dei conti:

- l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del bilancio previsionale della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'assemblea dei Soci;
- il controllo collegiale od individuale degli atti contabili della Sezione o della sottosezione;
- la convocazione dell'assemblea dei Soci nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili o amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo.

Verificandosi i presupposti di Legge (art. 30 comma 2 D. Lgs. 117/2017) l'Organo di controllo, **anche monocratico, deve essere** costituito **e composto nel rispetto degli artt. 2397 e 2399 C.C. ed** esercita le funzioni ad esso attribuitegli dalla legge.

In particolare vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs 117/17 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) la revisione legale dei conti **soltanto qualora risulti** composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità statutarie, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento, anche individualmente, procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali.

Se collegiale, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, soci o non soci, di cui almeno uno in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali, eletti dall'Assemblea dei Soci. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

L'Organo di controllo elegge il Presidente scegliendolo fra quelli, tra i propri componenti effettivi, che siano in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali. Esso ha il compito di convocare e presiedere le sedute del Collegio.

I membri effettivi assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee dei Soci.

L'Organo di controllo deve riunirsi almeno ogni tre mesi, verbalizzando l'oggetto delle riunioni.

È compito dell'Organo di controllo:

a) l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del conto economico di previsione della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'Assemblea dei Soci;

b) il controllo collegiale od individuale degli atti contabili ed amministrativi della Sezione;

c) la vigilanza sul rispetto dello Statuto e dell'eventuale Regolamento;

d) la convocazione dell'Assemblea dei Soci, nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili e amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio direttivo.

TITOLO IV
CARICHE SOCIALI

Art. 27 – Condizioni di eleggibilità

Sono eleggibili alle cariche sociali i Soci con diritto di voto in possesso dei seguenti requisiti: siano iscritti all'associazione da almeno due anni; non abbiano riportato condanne per un delitto non colposo; siano soggetti privi di interessi personali diretti o indiretti nella gestione del patrimonio sociale; siano persone di capacità e competenza per attuare e conseguire gli scopi indicati dallo Statuto e

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

dal Regolamento generale del Club Alpino Italiano.

La gratuità delle cariche, fatte salve le specifiche previsioni di legge, esclude l'attribuzione e l'erogazione al Socio, al coniuge o convivente, ai parenti entro il secondo grado, di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione ad una carica Sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato o attribuzione di incarico.

Non sono eleggibili alle cariche Sociali o candidabili ad incarichi quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il Club alpino italiano Sede Legale o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrale o territoriali.

TITOLO V
COMMISSIONI, GRUPPI E SCUOLE

Art. 28 – Commissioni, Gruppi e Scuole

Il Consiglio Direttivo può costituire organi tecnici consultivi, commissioni e scuole, formati da Consiglieri e/o Soci aventi competenza in specifici rami dell'attività associativa, determinandone il numero di componenti, le funzioni, i poteri, specialmente definiti in un regolamento predisposto dallo stesso Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può costituire gruppi aventi autonomia tecnico - organizzativa ed amministrativa in linea con le direttive sezionali e degli eventuali OTCO/OTTO di riferimento. Tali gruppi operano secondo apposito regolamento sezionale, non hanno rappresentanza esterna nè patrimonio autonomo, ma gestiscono direttamente le risorse finalizzate dalla Sezione all'attività del gruppo stesso. E' vietata la costituzione di gruppi di non Soci.

TITOLO VI
SOTTOSEZIONI

Art. 29 – Costituzione

Il Consiglio Direttivo può, a norma e con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, costituire una o più Sottosezioni; la Sottosezione fa parte integrante della Sezione agli effetti del tesseramento e del computo del numero dei delegati elettivi all'assemblea dei delegati del CAI. I Soci della Sottosezione hanno gli stessi diritti dei Soci della Sezione. La Sottosezione dispone del grado di autonomia previsto dall'ordinamento della Sezione, ma in ogni caso non intrattiene rapporti diretti con la struttura centrale.

Ha un proprio ordinamento, che non può essere in contrasto con quello della Sezione e che eÌ soggetto all'approvazione, anche nelle sue modifiche, da parte del Consiglio Direttivo della Sezione.

TITOLO VII
PATRIMONIO

Art. 30 - Patrimonio

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito dai beni mobili e immobili, dal fondo patrimoniale di garanzia, dalle eventuali riserve, dagli utili ed avanzi di gestione e da qualsiasi altro bene o somma che pervenga a qualunque titolo o venga erogata da enti o privati all'Associazione per il raggiungimento degli scopi statutari.
Le entrate sociali sono costituite: dalle quote associative; dai proventi derivanti dalla gestione e dalle altre iniziative assunte; dai contributi di soci benemeriti e di Enti pubblici e privati; da ogni ulteriore entrata a qualsiasi legittimo titolo.
I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. È vietata la distribuzione fra i Soci, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.
I fondi liquidi dell'Associazione, che non siano necessari per le esigenze di cassa, devono essere depositati in un conto corrente bancario o postale intestato alla stessa.

TITOLO VIII
AMMINISTRAZIONE

Art. 31 – Esercizio sociale

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che, unitamente alle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti o dell'Organo di controllo ove previsto, devono essere presentati all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il bilancio reso pubblico mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni antecedenti l'Assemblea dei Soci, deve esporre con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale ed economica della Sezione. Dal bilancio devono espressamente risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti.
In caso di scioglimento della Sezione, il patrimonio residuo è devoluto, su designazione dell'assemblea e previo parere positivo dell'Ufficio di controll Raggruppamento Regionale o Provinciale di appartenen in ETS. Ove il Raggruppamento non sia il patrimonio sarà devoluto a una o costituite in ETS, appartenenti all Raggruppamento Regionale o Provinciale o ad altro Raggruppamento.

TITOLO IX
CONTROVERSIE

Art. 32 - Tentativo di conciliazione

La giustizia interna al Club Alpino Italiano è amministrata su due gradi di giudizio: il primo a livello regionale, il secondo a livello centrale. Il Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri è l'organo giudicante di primo grado, il Collegio Nazionale dei Probiviri è l'organo giudicante di secondo grado. Le controversie che dovessero insorgere tra i Soci o fra i Soci ed organi territoriali,

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

relative alla vita sociale, non potranno essere deferite all'autorità giudiziaria, nè al parere o all'arbitrato di persone o enti estranei al sodalizio, senza che prima vengano aditi gli organi competenti a giudicare, secondo le norme procedurali stabilite dallo Statuto, dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare e dal Regolamento per la risoluzione delle controversie e per l'impugnazione di atti e di provvedimenti, e non si sia esaurito nei suoi possibili gradi l'intero iter della controversia relativa.

TITOLO X
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33 - Rinvio alle norme del Club Alpino italiano e alle disposizioni di legge, ed entrata in vigore

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, la normativa vigente di cui al Decreto Legislativo 117/2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) e relative disposizioni di attuazione nonché, per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore ed in quanto compatibili, le norme del Codice Civile. Il presente ordinamento entrerà in vigore dopo la sua approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI.

Firmato: MASSIMO BIASETTI - Dr. RAFFAELLO LAVIOSO Notaio

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11



CAI SEZIONE DI TRIVERO

Sede legale in Valdilana (BI) – Frazione Guala n° 5

Codice fiscale n° 83030070029

Allegato " C " ai numeri
19825/18331 di repertorio

Relazione di stima

ai sensi dell'art. 22, comma 4, D.Lgs. n° 117/2017

al 09 giugno 2025

Dott. Fabio Rosilio Ojetti
Con studio in Borgomanero (NO), Viale Vittorio Veneto n° 43
e-mail: f.ojetti@gmail.com
Commercialista iscritto all'ODCEC di Novara *al n° 581/A*
Revisore Legale iscritto al Reg. Rev. Legali del MEF al n° 188508

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

1 PREMESSA 3

2 PROFILO STORICO E NOTIZIE GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE 4

3 ATTIVITA' PRELIMINARI ED ISTRUTTORIE SVOLTE 5

4 SITUAZIONE PATRIMONIALE ALLA DATA DEL 09 GIUGNO 2025 E DISAMINA DELLE SINGOLE POSTE CONTABILI 6

4.1 ATTIVO CIRCOLANTE 7

4.1.1 II - CREDITI 7

4.1.2 IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE 7

4.2 DEBITI 8

4.3 PATRIMONIO NETTO 9

5 METODOLOGIE OPERATIVE, FINALITA' E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE 9

6 LA DETERMINAZIONE DEI VALORI 11

6.1 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 09 GIUGNO 2025 11

6.2 IL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO 11

6.2.1 ATTIVO CIRCOLANTE 11

6.2.1.1 II - Crediti 11

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

6.2.1.2 IV – Disponibilità liquide 12

6.2.2 DEBITI 12

6.3 DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE 12

7 DICHIARAZIONI CONCLUSIVE 14

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

1 PREMESSA

Il sottoscritto dott. Fabio Rosilio Ojetti, commercialista iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Novara al n° 581 dal 25 maggio 2020 e revisore legale iscritto al registro dei revisori legali presso il M.E.F. al n° 188508 D.M. 17 aprile 2024 con studio in Borgomanero (NO), viale Vittorio Veneto n° 43, ha ricevuto incarico dal sig. Massimo Biasetti, nato a Trivero (VC), il 14/01/1956, C.F. BSTMSM56A14L436G nelle sua qualità di legale rappresentante dell'associazione "CAI Sezione di Trivero" (anche "**Associazione**") corrente in Valdilana (BI) – frazione Guala n° 5, C.F. n° 83030070029 di redigere idonea relazione di stima del valore economico dell'Associazione alla data del 09 giugno 2025 per le finalità di cui all'art. 22, comma 4, D.Lgs. n° 117/2017.

L'Associazione intende infatti procedere ad espletare gli atti opportuni od utili per l'ottenimento della qualifica di Ente del Terzo Settore, nonché per l'acquisizione la personalità giuridica ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n° 117/2017. Pertanto, trattandosi di un soggetto preesistente, si rende necessaria la predisposizione di una relazione giurata da cui risulti che il valore del suo patrimonio sia almeno pari ai limiti previsti dall'art. 22, comma 4, del sopra menzionato decreto.

Lo Scrivente, al fine di procedere alla valutazione del patrimonio, si è recato presso la sede dell'Associazione al fine di acquisire gli elementi, le notizie, i documenti e quant'altro necessario per il miglior svolgimento del mandato ricevuto. In tale occasione, lo Scrivente ha incontrato alcuni esponenti degli organi sociali. Alcune informazioni sono inoltre state ottenute a mezzo telefonico e mediante posta elettronica.

Le operazioni di rilevazione sono state condotte secondo criteri opportunamente

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
01003295 0000A088 W1C01001
00056507 20/06/2025 09:32:30
4578-00088 3D69D3ADC1029027
IDENTIFICATIVO : 01241310652786
0 1 24 131065 238 6

differenziati in riferimento alle differenti poste valutate.

2 PROFILO STORICO E NOTIZIE GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione è attualmente qualificabile come un ente non commerciale non riconosciuto e senza scopo di lucro, il quale rappresenta una struttura periferica del Club Alpino Italiano. A tal proposito, l'Associazione ha lo scopo di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale. L'Associazione ha la propria sede legale nel comune di Valdilana (BI) e, specificamente, in frazione Guala n° 5.

L'Associazione è stata costituita in data 24 giugno 1952, come sottosezione di Trivero alle dipendenze della sezione di Biella.

Successivamente, in data 24 novembre 1995, l'Associazione diviene Sezione autonoma e, nell'ambito di un'assemblea straordinaria dei Soci, viene adottato un nuovo statuto. Quest'ultimo, facendo seguito alle indicazioni ricevute dal CAI Centrale, in data 12 giugno 2009 viene modificato e, così come emendato in tale occasione, rappresenta quello attualmente vigente.

Le attività della sezione fin dall'inizio hanno rappresentato una significativa integrazione con la cultura montana del territorio, attraverso l'organizzazione di escursioni di alpinismo e di escursionismo e con la promozione di eventi e manifestazioni sul tema della montagna in tutti i suoi aspetti.

Negli anni sono state invitate figure di rilievo dell'alpinismo: nel 1959 Riccardo Cassin, nel 1963 Walter Bonatti, nel 1966 Cesare Maestri, nel 1968 Carlo Mauri nel 1969 Alessandro Gogna, nel 2012 Nives Meroi e nel 2022 Hervè Barmasse.

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

Viene scelto come patrono della Sezione San Bernardo nel Santuario allo stesso dedicato, situato sulla cima del Monte Rubello nel comune della Sezione. Qui ogni anno la prima domenica di giugno viene organizzata una festa per il Soci e con una celebrazione vengono ricordati i caduti in montagna della Sezione.

Il sistema di *governance* dell'Associazione è organizzato, nei suoi aspetti essenziali, come segue:

1. Assemblea dei Soci, la quale è costituita da tutti i soci con più di 18 anni e rappresenta l'organo sovrano che, tra le altre cose, nomina il Presidente, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori, nonché delibera in merito alle principali operazioni straordinarie ed alle modificazioni dello statuto;
2. Presidente della Sezione, al quale è conferita la legale rappresentanza dell'Associazione;
3. Consiglio Direttivo, il quale rappresenta l'organo di gestione dell'Associazione ed è formato da 12 membri, più il Presidente;
4. Collegio dei Revisori dei Conti, il quale rappresenta l'organo deputato al controllo contabile ed amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Associazione e è formato da almeno 3 componenti.

L'Assemblea dei Soci è attualmente formata da circa 550 soci.

3 ATTIVITA' PRELIMINARI ED ISTRUTTORIE SVOLTE

Al fine di determinare il valore corrente dell'Associazione alla data del 09 giugno 2025, lo Scrivente ha preliminarmente acquisito:

a. una situazione patrimoniale aggiornata alla data del 09 giugno 2025;
b. i rendiconti relativi agli ultimi 3 esercizi;
c. gli estratti conto ed altre evidenze della consistenza delle disponibilità

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

liquide al 09 giugno 2025;

d. altri prospetti e informazioni di dettaglio utili e funzionali alla valutazione in oggetto.

Al fine di valutare l'esistenza di passività, anche solamente potenziali, lo Scrivente si è confrontato con il Consiglio Direttivo mediante quesiti mirati; nell'ambito di tali colloqui, non è emersa l'esistenza, alla data di riferimento della valutazione, di qualsivoglia passività o rischio, nemmeno potenziale. In assenza di consulenti legali e fiscali di riferimento da cui ottenere ulteriori informazioni in merito all'esistenza di passività o rischi e tenuto conto di non essere a conoscenza di circostanze che possano, anche potenzialmente o indirettamente, invalidare quanto appreso dal Consiglio Direttivo, lo Scrivente ha ritenuto di formalizzare le informazioni ricevute nell'ambito dei colloqui intrattenuti mediante l'ottenimento di una dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante.

4 SITUAZIONE PATRIMONIALE ALLA DATA DEL 09 GIUGNO 2025 E DISAMINA DELLE SINGOLE POSTE CONTABILI

Si riporta nel seguito la situazione patrimoniale alla data del 09 giugno 2025 dell'Associazione riclassificata, per semplicità espositiva e pratica, in base agli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice Civile e si procede all'analisi delle attività e delle passività che la compongono.

Stato Patrimoniale	09/06/2025
II - CREDITI	1.925
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	55.925
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**57.850**

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

ATTIVO	57.850
A) PATRIMONIO NETTO	54.142
D) DEBITI	3.708
PASSIVO	57.850

4.1 ATTIVO CIRCOLANTE

4.1.1 II - CREDITI

La voce è costituita da anticipi e caparre versati a fornitori connessi all'attività istituzionale dell'Associazione e, in particolare, a gite sociali programmate per il prossimo futuro.

La posta, pari a euro 1.925, è valutata con il criterio del valore nominale ed è dettagliata come segue:

Fornitori conto anticipi	1.925
Totale	**1.925**

I dati contabili trovano riscontro con specifici documenti di spesa.

4.1.2 IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce si riferisce a disponibilità dell'Associazione sui conti correnti bancari, su carte di credito prepagate ed a denaro in cassa contante.

La posta, pari a euro 55.925, è valutata con il criterio del valore nominale ed è dettagliata come segue:

Depositi bancari e postali	55.686

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11



Danaro e valori in cassa	172
Carte di credito prepagate	67
Totale	**55.925**

La consistenza dei dati sopra riportati è stata riconciliata rispetto agli estratti conto bancari ed altre evidenze, al giornale di cassa ed alla conta fisica dei valori in cassa. È stata inoltre accertata l'effettiva proprietà e disponibilità dei rapporti di conto corrente bancario e del credito verso l'istituto emittente delle carte prepagate, nonché l'assenza di vincoli e/o gravami. Le procedure in esame hanno dato esito positivo.

4.2 DEBITI

La voce è costituita da debiti nei confronti del CAI Centrale per quote e tesseramenti incassati alla data del 09 giugno 2025 che dovranno essere riversati nel breve termine, nonché da anticipi ricevuti dai soci a fronte di gite sociali programmate nel prossimo futuro.

La posta, pari a euro 3.708, è valutata con il criterio del valore nominale ed è dettagliata come segue:

Anticipi da soci	3.098
Tesseramenti	605
Quota congiunzione	5
Totale	**3.708**

L'accuratezza e completezza della posta è stata verificata rispetto alla connessa documentazione contabile. Le procedure in esame hanno dato esito positivo.

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

4.3 PATRIMONIO NETTO

Tali voci rappresentano l'eccedenza del valore delle attività rispetto al valore della passività, come *supra* rappresentate.

Alla data del 09 giugno 2025, la voce in esame ammonta a euro 54.142 e risulta formata dal capitale iniziale dell'Associazione e dai risultati di gestione tempo per tempo cumulati.

5 METODOLOGIE OPERATIVE, FINALITA' E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Come già evidenziato, lo Scrivente ha preliminarmente svolto un'analisi propedeutica alla valutazione intesa ad acquisire tutti gli elementi necessari per la corretta applicazione dei criteri estimativi. Sono stati individuati i beni dell'Associazione, è stata verificata l'assenza di situazioni giuridiche particolari tali da incidere sulla titolarità e disponibilità dei medesimi.

Per quanto concerne i criteri di valutazione del patrimonio sociale, si evidenzia come le teorie aziendalistiche abbiano elaborato varie metodologie di stima del valore economico di società e di enti in genere.

L'esigenza di prudenza necessaria in ipotesi di valutazione ha portato spesso a privilegiare metodi di valutazione "patrimoniali".

Secondo tali metodologie di stima il valore dell'entità oggetto di valutazione scaturisce dalla contrapposizione tra attività e passività, valutate analiticamente.

Il "patrimonio sociale" viene inteso come garanzia verso i terzi ed il valore dell'entità oggetto di valutazione corrisponde al valore di liquidazione delle attività e passività che lo formano.

Tale metodo non tiene conto della capacità reddituale dell'entità oggetto di

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

valutazione, né, a tal fine, rilevano eventuali *intangibles* generati internamente. E' evidente come, in ipotesi di continuità dell'attività, tale metodologia di stima possa condurre a sottovalutazioni dell'entità.

Tale circostanza ha portato a sviluppare metodi di valutazione cosiddetti "reddituali" e "finanziari". Secondo tali criteri il valore dell'entità è dato dalla capitalizzazione dei redditi/flussi di cassa futuri relativi ad un orizzonte limitato o illimitato di tempo. La capacità dell'attività di produrre redditi/flussi di cassa futuri potrebbe, in alcune specifiche casistiche, costituire miglior garanzia verso i terzi, piuttosto che il valore di liquidazione del patrimonio aziendale.

E' tuttavia evidente come una tale metodologia di valutazione sia fortemente influenzata da considerazioni soggettive ed ipotesi teoriche di previsione dei redditi e flussi finanziari futuri.

Per ovviare agli inconvenienti suesposti e rendere maggiormente oggettivi i criteri di stima, la dottrina aziendalistica ha elaborato metodi cosiddetti "misti patrimoniali-reddituali".

L'entità viene sì considerata quale entità organizzata ed atta a produrre utili, ma tale considerazione non prescinde dalla struttura patrimoniale attuale e dall'entità del capitale investito.

Il valore dell'entità viene quantificato sommando al valore patrimoniale esistente il valore attuale dell'extra-reddito futuro riconducibile a qualità ed *intangibles* inespressi.

In considerazione delle finalità della presente stima e delle esigenze di tutela del terzo sottostanti, nonché della finalità non lucrativa dell'ente oggetto di valutazione, il Sottoscritto ritiene opportuno determinare il valore del patrimonio netto della Società (d'ora in avanti anche "**Patrimonio Netto Rettificato**") applicando il cd.

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

"Metodo Patrimoniale Semplice". Sulla base di tale metodo, lo Scrivente stimerà il valore del patrimonio netto valorizzando analiticamente i singoli elementi che lo compongono, sulla base di criteri di liquidazione dello stesso e prescindendo da eventuali elementi immateriali inespressi all'interno della situazione contabile illustrata nelle sezioni precedenti.

La presente valutazione è infatti volta unicamente ad attestare il rispetto dei limiti di cui all'art. 22, comma 4, D.Lgs. n° 117/2017 e, pertanto, ad accertare l'effettività del patrimonio dell'Associazione privilegiando l'esigenza di tutelare il terzo. Di conseguenza, le risultanze della presente stima sono incompatibili con finalità differenti rispetto a quella enunciata nel precedente periodo.

6 LA DETERMINAZIONE DEI VALORI

6.1 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 09 GIUGNO 2025

La situazione patrimoniale assunta a base per la determinazione del Patrimonio Netto Rettificato è la situazione contabile delle singole attività e passività al 09 giugno 2025, come dettagliatamente analizzata nelle precedenti sezioni.

6.2 IL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO

Le attività e le passività per le quali è stata accertata l'esistenza alla data del 09 giugno 2025 e risultanti dalla situazione patrimoniale precedentemente illustrata sono state valutate secondo le modalità *infra* rappresentate.

6.2.1 ATTIVO CIRCOLANTE

6.2.1.1 II - Crediti

Tenuto conto delle considerazioni effettuate nella sezione sub 4. e della circostanza

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
01003295 00000A088 W1C01001
00056509 20/06/2025 09:32:41
4578-00088 CFC84D58767E1AFF
IDENTIFICATIVO : 01241310652364
0 1 24 131065 236 4

che la presente voce si riferisce sostanzialmente a costi che alla data del 09 giugno 2025 non hanno ancora avuto manifestazione economica ma che, al tempo stesso, non si ritiene recuperabili in un contesto liquidatorio, si è ritenuto di attribuirle un valore nullo.

Pertanto, tale voce è stata integralmente rettificata in diminuzione per un importo pari a euro 1.925.

6.2.1.2 IV – Disponibilità liquide

A seguito degli accertamenti illustrati nella sezione sub 4., tale voce è stata assunta così come risultante dalla situazione contabile ricevuta e, pertanto, si è ritenuto di non operare alcuna rettifica nei confronti della stessa.

6.2.2 DEBITI

Alla luce delle considerazioni effettuate nella sezione sub 4., tale voce è stata assunta così come risultante dalla situazione contabile ricevuta e, pertanto, si è ritenuto di non operare alcuna rettifica nei confronti della stessa.

6.3 DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Sulla base delle verifiche effettuate e delle ipotesi in precedenza formulate, lo Scrivente ha valutato gli elementi patrimoniali al fine di determinare il valore del patrimonio dell'Associazione, così come illustrato nel capitolo "Metodologie operative, finalità e criteri generali di valutazione".

In merito, si riporta nel seguito un prospetto riepilogativo delle rettifiche illustrate nei paragrafi precedenti che riconcilia il patrimonio netto contabile rilevato al 09 giugno 2025 con il Patrimonio Netto Rettificato come in precedenza definito.

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

Patrimonio netto contabile al 09/06/2025 (A)	**54.142**
Rettifiche	
Stralcio integrale voce II - Crediti	-1.925
Totale rettifiche (B)	**-1.925**
Patrimonio netto rettificato al 09/06/2025 (A-B)	**52.217**

Pertanto, la situazione patrimoniale dell'Associazione, per effetto dell'applicazione del metodo di valutazione utilizzato, risulterebbe la seguente:

Stato Patrimoniale	09/06/2025
II - CREDITI	-
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	55.925
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**55.925**
ATTIVO	**55.925**
A) PATRIMONIO NETTO	**52.217**
D) DEBITI	**3.708**
PASSIVO	**55.925**

Sulla scorta delle considerazioni riportate nella sezione "Metodologie operative, finalità e criteri generali di valutazione", ne risulta un valore del patrimonio netto dell'Associazione alla data del 09 giugno 2025 pari a euro 52.217.

Tale valore viene prudenzialmente arrotondato per difetto in

€ 52.000,00

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

7 DICHIARAZIONI CONCLUSIVE

Il Sottoscritto, sulla base degli elementi acquisiti e degli accertamenti effettuati e tenuto conto delle considerazioni di cui alle precedenti sezioni, dichiara che il valore del patrimonio netto dell'associazione CAI Sezione di Trivero, come sopra meglio identificata, è stimato in euro 52.000,00.

Le valutazioni discendono da criteri ricorrenti, di generale accettazione, sono contenute entro limiti prudenziali, riflettono le consistenze patrimoniali riscontrate alla data del 09 giugno 2025, tenendo conto che, successivamente a tale data, non risulta che siano intervenuti, ai fini valutativi, fatti di rilievo.

Gli elementi posti alla base della presente relazione, non autonomamente raccolti dallo Scrivente, sono stati forniti dall'Associazione senza formare oggetto di ricostruzioni e di controlli, salvo gli usuali controlli di coerenza richiesti dalla natura dell'incarico. Della veridicità e correttezza degli anzidetti elementi deve pertanto ritenersi responsabile l'organo di gestione dell'Associazione.

L'utilizzo della presente relazione è da intendersi limitato allo scopo per la quale è stata redatta.

Quindi, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 22, comma 4, D.Lgs. n° 117/2017, considerata l'intenzione dell'organo di gestione dell'Associazione di sottoporre alla propria assemblea dei soci la decisione in merito all'ottenimento della qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del sopra menzionato D.Lgs. n° 117/2017, nonché all'acquisizione delle personalità giuridica, sulla base dell'attività valutativa svolta, il Sottoscritto

dichiara ed **attesta**

che il valore del patrimonio dell'associazione CAI Sezione di Trivero, come sopra

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

meglio identificata, è pari ad euro 52.000,00 e, pertanto, non risulta inferiore ai limiti di cui all'art. 22, comma 4, D.Lgs. n° 117/2017.

*****

Con quanto sopra esposto il Sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge e ai principi della tecnica professionale.

Borgomanero, 18 giugno 2025

Il Professionista Incaricato

(Fabio Rosilio Ojetti)

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11



Tribunale di Biella

Reg. cron. n° 25.02/2024

VERBALE DI ASSEVERAZIONE PERIZIA

Dott. Vincenzo VENTRIGLIA
IL CANCELLIERE

Il giorno 20/06/2024 avanti al sottoscritto Funzionario giudiziario, è presente il signor Ojetti Fabio Rosilio, nato a Torino (TO) il 12 novembre 1992, residente a Valdilana (BI), frazione Dosso, Via Privata 3, codice fiscale JTTFRS92S12L219I, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Novara al n. 581/A ed al registro dei revisori legali presso il M.E.F. al n° 188508 D.M. 17 aprile 2024, identificato/a con documento Carta Identità n° CA63520NJ emesso da Comune di Valdilana in data 08 novembre 2022, il quale chiede di asseverare con giuramento la su estesa relazione di perizia eseguita per conto di CAI Sezione di Trivero con sede legale in Valdilana (BI), frazione Guala n° 5, codice fiscale n° 83030070029.

IL CANCELLIERE
Dott. Vincenzo VENTRIGLIA

Il Funzionario Giudiziario, previa ammonizione sulla responsabilità penale (art. 483 c.p.) derivante da dichiarazioni mendaci, invita il comparente al giuramento, che egli presta ripetendo: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere la verità"

IL PERITO

.....

Il Funzionario giudiziario

IL CANCELLIERE
Dott. Vincenzo VENTRIGLIA

.....

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento

su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D. Lgs. 82/2005 che si trasmette ad uso Runts.

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 1110/A2202B/2025 **DEL 07/08/2025**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE
A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: Iscrizione dell'Ente CLUB ALPINO ITALIANO -SEZIONE DI TRIVERO - ETS - NATURA GIURIDICA APS - CON LA SIGLA CAI - SEZIONE DI TRIVERO ETS-APS (rep. n. 156713; CF 83030070029) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Visti:

- il D.lgs. 3/7/2017 n. 117 e smi recante "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1 comma 2, lettera b) della legge 6/6/2016 n. 106";

- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, concernente le procedure per l'iscrizione, la verifica e la cancellazione degli enti nel Registro unico nazionale del terzo settore nonché le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro Unico;

- la DGR 21 maggio 2021, n. 6-3258 Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale". Modificazione dell'allegato I e II del provvedimento organizzativo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-439 del 29 ottobre 2019 e s.m.i.;

- la DGR 3 agosto 2018, n. 95-7421 Art. 22 della l.r. 23/08: "Attribuzione dell'incarico di responsabile del settore A1513B "Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale", articolazione della direzione A15000 Coesione sociale, alla dirigente regionale dott.ssa Antonella Caprioglio", incarico prorogato rispetto alla nuova codifica del Settore, A1419A, quale parte della Direzione Sanità e Welfare, con successive DGR n. 10-3678 del 6.8.2021, DGR n. 12-4380 del 22.12.2021 e DGR n.11-4659 del 18.2.2022;

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

- la DGR n. 3-4819 del 31.3.2022, che ha disposto il rinnovo, per la durata di 2 anni, a decorrere dal 1.4.2022, dell'incarico di Dirigente del Settore A1419A, in capo alla Dr.ssa Antonella Caprioglio, Settore che, a partire dal 1.7.2023, ha assunto la codifica A2202A, a seguito della riorganizzazione conseguente alla definizione della Direzione Regionale Welfare, di cui costituisce articolazione, con le medesime competenze;

-la DGR n. 16-8338 del 25.3.2024, con la quale è stata disposta la proroga dell'incarico di Dirigente del Settore A2202A , in capo alla Dr.ssa Antonella Caprioglio, fino al 28 febbraio 2025;

- la DGR n. 23-824 del 24.2.2025, di ulteriore proroga dell'incarico di Dirigente del Settore A2202A , in capo alla Dr.ssa Antonella Caprioglio, fino al 30 aprile 2025.

- la DGR n. 7-1049 del 28.4.2025 che ha disposto la proroga dell'incarico di Dirigente del Settore A2202A , in capo alla Dr.ssa Antonella Caprioglio fino al 31.5.2025.

- la DGR n. 37-1089 del 6.05.2025 con la quale è stata approvata la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta Regionale, ai sensi della quale la competenza rispetto alla tenuta dei registri, albi ed elenchi nelle materie di competenza, tra cui il Registro Unico del Terzo Settore, viene confermata in capo al Settore A2202B, Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale, a far data dal 1.6.2025;

- la DGR n. 58-1182 del 26.5.2025, con la quale è stato disposto l'affidamento dell'incarico di Responsabile del Settore A2202B Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale, alla Dr.ssa Antonella Caprioglio, per durata di 3 anni, a far data dal 1.6.2025;

Vista la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'articolo 46, comma 1, lett. B del D.Lgs 117/2017, presentata dal dottor Raffaello Lavioso, Notaio in Biella ed iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Biella e Ivrea, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 10/07/2025, ns. prot. n. 0025947 del 10.07.2025, per l'iscrizione dell'Ente CLUB ALPINO ITALIANO -SEZIONE DI TRIVERO - ETS - NATURA GIURIDICA APS - CON LA SIGLA CAI - SEZIONE DI TRIVERO ETS-APS (C.F. 83030070029; rep. n. 156713);

Visti l'articolo 22, comma 1 del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106 del 15/09/2020;

Verificata la regolarità formale della documentazione presentata;

Preso atto altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente in conformità all'art. 22, comma 4,Codice del Terzo settore;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111;

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Dlgs 117/2017, D.M. 106/2020;
- D.L 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 "Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilita', art. 14 "indirizzo politico - amministrativo", art. 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- L.R. 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art.17 "Attribuzioni dei dirigenti" e art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- L.R. 14 ottobre 2014 n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- Legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare: art. 95 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilita'" e art. 96 "Ruolo organico del personale regionale";
- Artt 4 e 16 del D.lgs 29/93;
- Artt 17 e 18 della L.R. 23/2008;
- DGR n. 1-3615 del 31.1.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;
- DPR 361/2000;
- Il Titolo II del libro I del CC;
- Gli art. 14 e seguenti del DPR 616/77;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 - 4046 del 17.10.2016;

DETERMINA

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell' Ente CLUB ALPINO ITALIANO -SEZIONE DI TRIVERO - ETS - NATURA GIURIDICA APS - CON LA SIGLA CAI - SEZIONE DI TRIVERO ETS-APS - C.F. 83030070029*,* nella sezione ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE del RUNTS.

Per effetto della predetta iscrizione l'Ente CLUB ALPINO ITALIANO -SEZIONE DI TRIVERO - ETS - NATURA GIURIDICA APS - CON LA SIGLA CAI - SEZIONE DI TRIVERO ETS-APS acquista la personalità giuridica.

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa;

Il presente provvedimento sara' pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e ai sensi dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Club Alpino Italiano Prot. n. 0007849 del 01-10-2025 arrivo Cat. 2 Cl. 11